

## Cava - Per non procedere alla nomina del successore Interdizione Sorrentino, il sindaco modifica il regolamento

*di Erika Noschese*

Il sindaco di Cava de' Tirreni Vincenzo Servalli non sembra intenzionato a rinunciare al dirigente Francesco Sorrentino. Ieri, infatti, è scaduto il termine per la nomina del dirigente sostitutivo dopo la vicenda giudiziaria che ha coinvolto il direttore generale del Consorzio Farmaceutico Intercomunale, "protagonista" della vicenda Cariello, interdetto dai pubblici uffici per 12 mesi. Dal giorno dell'interdizione ad oggi, infatti, l'amministrazione comunale ha gestito il settore delegando le funzioni di dirigente del settore amministrativo ai vicari ma, per legge, tale delega non può superare i 30 giorni al termine dei quali dovrà essere obbligatoriamente nominato un dirigente sostitutivo, in caso di protrarsi dell'assenza. Di fatti, il termine è scaduto ieri e il sindaco Servalli avrebbe do-



vuto nominare il sostituto; Servalli, pur di non procedere, ha preferito modificare il regolamento comunale che prevede, per le sole assenze prolungate e improvvise di un dirigente, un termine massimo di 30 giorni di copertura delle funzioni da parte dei vicari: il primo cittadino ha infatti disposto la modifica del regolamento che aumenta i 30 giorni di copertura delle funzioni a 90 giorni. Firmata proposta da uno dei vicari Di Maso.

Come se non bastasse, Servalli avrebbe utilizzato l'emergenza Covid per poter cambiare il regolamento, giustificando, di conseguenza, eventuali assenze prolungate.

# Cava de' Tirreni

## L'INTERVISTA

# Tra Covid e crisi, le "fatiche" di Servalli

Pandemia, sanità ko, economia in ginocchio. Il sindaco: «Aiuteremo tutti, sull'ospedale sarà un appuntamento storico»

**IL MATTINO** SALERNO estratto pag. 28

## Inchiesta Ecoambiente, Senatore ne esce pulito

**Angela Trocini**

È stato assolto, per non aver commesso il fatto, l'avvocato Marco Senatore. Ad emettere la sentenza di assoluzione è stato il gup Di Filippo del Tribunale di Salerno al termine del rito abbreviato. Il professionista metelliano, con un passato anche di amministratore comunale, era rimasto coinvolto nell'inchiesta Ecoambiente, la partecipata della provincia che si occupava di smaltimento rifiuti, rispondendo di turbata libertà degli incanti e del procedimento di scelta del contraente, frode nelle pubbliche forniture e peculato. Le ipotesi accusatorie nei confronti dell'avvocato Marco Senatore, in qualità di componente di una commissione di gara, riguardavano la gara di appalto per la gestione dei servizi di logistica integrata relativamente alla movimentazione ed al trasporto dei rifiuti speciali prodotti dallo Stir di Battipaglia e della discarica di Campagna (gara espletata ad ago-

sto 2010). Ricevuto a novembre 2017 un avviso a comparire, durante le indagini preliminari, il professionista rese ampio interrogatorio ai carabinieri del Noe, ma nonostante le dichiarazioni rese alla Pg e le memorie difensive degli avvocati Alfonso Senatore e Arnaldo Franco, il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta giudiziaria Marco Guarriello nel 2018 chiese il rinvio a giudizio nei confronti di venti indagati (tra i quali l'avvocato Marco Senatore).

### LA RINUNCIA

In sede di udienza preliminare, il professionista chiese il rito abbreviato, convinto della sua innocenza (unico tra i venti imputati che nel frattempo sono stati rinviati a giudizio). Stralciata quindi la sua posizione, si è arrivati alla celebrazione del rito abbreviato davanti alla dottoressa Di Filippo: in udienza, il pm Guarriello ha chiesto il non doversi procedere per intervenuta prescrizione di tutti i reati ma

gli avvocati difensori del Senatore (in accordo con lui) hanno rinunciato alla prescrizione chiedendo al giudice di entrare nel merito. È stato lo stesso avvocato Senatore a spiegare la scelta: «Non ho avuto alcuna esitazione a rinunciare alla prescrizione, considerandola disonorevole al pari dell'amnistia e della grazia per chi si ritiene innocente e che ha sempre improntato la propria vita a comportamenti da galantuomo. Alla fine i fatti mi hanno dato ragione e il mio calvario giudiziario-processuale è terminato con una sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto. Un ringraziamento vorrei esprimerlo nei confronti di mio fratello Alfonso (avvocato) e del collega Arnaldo Franco per il loro operato professionale ma anche per essermi stati vicini in questi anni per me molto difficili. Alla fine la giustizia ha trionfato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PASTICCERIA

Via Nazionale (la Piramide)

NOCERA SUPERIORE



L'epidemia, l'assistenza estratto pag. 22

# Anziano muore al Ruggi il ricovero solo dopo 4 ore Rianimazione, tutto pieno

► L'odissea finita male del 70enne di Ravello e altri 19 positivi in attesa di un posto letto ► La dirigente Borrelli chiede aiuto all'Asl «Siamo saturi, meno pressione sui presidi»



estratto pag. 23

# Cava, stretta sulle piazze della movida dalle 18 via le sedie all'esterno dei locali

## LE MISURE

Pugno duro del sindaco di Cava de' Tirreni Vincenzo Servalli per evitare assembramenti in varie zone del centro. Con un'apposita ordinanza è stata disposta la limitazione della permanenza pedonale in piazza Abbro e in piazza Passaro. Da ieri inoltre, è scattato l'obbligo per le attività di ristorazione di inibire la seduta sulle aree esterne. Tutti gli esercizi di ristorazione (tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) che offrono servizi al tavolo su

aree pubbliche nel centro storico ed immediate vicinanze, dalle ore 18 quindi hanno l'obbligo di accatastare le sedie poste negli spazi esterni all'attività e comunque di non renderle fruibili durante il periodo di chiusura dell'esercizio al fine di evitare assembramenti di persone. Negli orari di apertura degli esercizi di ristorazione è fatto obbligo di distanziare i tavoli in modo che sia garantita la distanza di almeno un metro e 50 tra gli utenti dei diversi tavoli. L'amministrazione, inoltre, per sostenere le categorie commerciali che stanno subendo maggiormente la crisi

si economica, ha deciso di apportare, entro fine mese, una variazione di bilancio con l'obiettivo di rendere disponibile le risorse necessarie da utilizzare a parziale copertura della Tari 2020 per le "utenze non domestiche". Inoltre, come annunciato dall'assessore Del Vecchio, si sta lavorando per assegnare un contributo economico a parziale copertura della Tari 2020, alle attività per i giorni di effettiva e forzata chiusura delle stesse nella prima fase di totale lockdown.

**Valentino Di Domenico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

estratto pag. 7

CAVA DE' TIRRENI

# "Sbarrato" lo slargo del Comune

Folle di notte in piazza Abbro, Servalli usa il pugno duro e chiude

## Pazienti infetti in corsia a Cava «Create percorsi differenziati»

### L'ALLARME

Percorsi alternativi, stanze per il cambio e tutte le misure previste per evitare il contagio. È la richiesta dei sanitari del Santa Maria dell'Olmo perché pur non essendo presidio Covid non sono azzerati i rischi della diffusione del virus. Anzi, secondo gli operatori, spesso, data la carenza di posti nelle altre strutture ospedaliere, molti pazienti, ricoverati per altre patologie e poi risultati positivi, sono costretti a restare a Cava in attesa di trasferimento. Un nuovo allarme è stato lanciato dal personale sanitario del Santa Maria dell'Olmo. Dopo la chiusura del reparto di rianimazione per il trasferimento dei rianimatori al Da Procida ora la questione sembra riguardare proprio il destino del presidio. Se da più parti è stata smentita l'intenzione di riconversione in un presidio covid, restano i disagi ed i problemi che deve affrontare quotidianamente il persona-

le. Nei giorni scorsi, secondo alcune testimonianze, si sono registrati alcuni casi di pazienti, ricoverati per patologie varie, risultati poi positivi. Il caso più eclatante ha riguardato la divisione di chirurgia. Gli ammalati in questione non sono stati trasferiti o per carenza di posti o per le condizioni cliniche. La presenza di pazienti covid ha creato non pochi rischi. Difficile la gestione dei positivi in assenza di percorsi alternativi secondo le norme previste per evitare il contagio. Nel caso della chirurgia il virus si è diffuso tra il personale. Ed ora in un periodo di costante crescita del contagio arriva l'appello ad adottare ulteriori misure. In queste ore gli esponenti della minoranza hanno chiesto al sindaco Vincenzo Servalli la convocazione di un consiglio comunale monotematico sul destino del Santa Maria dell'Olmo.

**Simona Chiariello**



salerno@ilmattino.it  
fax 089 2582327

Scrivici su  
WhatsApp +39 349 210 8208

San Giosafat Kuncewycz

OGGI 17° 13°



DOMANI 18° 14°



**La musica**  
Murphy, derby campano  
per il sogno Sanremo

Federico Vacalebre a pag. 32



**Memorie dalla Bellezza**  
Modello Mambo  
atelier per giovani artisti

Angelo Trimarco a pag. 32



La pandemia Allarme dall'azienda ospedaliera: rianimazioni piene al Ruggi e al Da Procida, mandate altrove i malati

# Muore dopo 4 ore di attesa

La tragedia del 70enne di Ravello, altri 19 infetti nei pronto soccorso in attesa di un posto letto

La storia

Donna parcheggiata  
nell'ambulanza  
una maxi-cannula  
per farla respirare

Nello Ferrigno

L'ambulanza l'aveva prelevata nella sua casa di Nocera Inferiore martedì scorso poco prima delle 9. La donna, 64 anni, è positiva al Covid-19. Le sue condizioni erano peggiorate nel corso della notte, tanto da spingere i familiari, la mattina successiva, a decidere di portarla al pronto soccorso del Covid Hospital di Scafati con un'ambulanza. La signora aveva difficoltà respiratorie.

A pag. 23

Il focus

Boom contagi  
anche in Cilento  
«Piccoli centri  
da zona rossa»

Antonietta Nicodemo  
Carmela Santi

Impegnata dei casi in tutto il territorio a sud di Salerno. A preoccupare soprattutto la situazione a Casaleto Spartano. Il piccolo comune, poco distante da Sapri con 1.300 anime, nel giro di poco più di una settimana è passato da 0 a 30 contagiati. Gli ultimi 12 nella sola giornata di martedì.

A pag. 22

Sabino Russo

Settantenne infetto di Ravello muore al Ruggi era stato ricoverato dopo quattro ore di attesa in ambulanza. La situazione negli ospedali è drammatica. Posti di rianimazione sold out a Salerno. Diciannove positivi in attesa di un posto letto al pronto soccorso di via San Leonardo, Merano San Severino e Cava dei Tirreni. Sono alcuni dei numeri sncoccolati dal direttore sanitario Anna Borrelli nella missiva indirizzata ai vertici Asl e al commissario per l'emergenza covid: chiede un'equa distribuzione dei trasferimenti in ospedale.

A pag. 22



Le restrizioni

Nell'Agro e a Cava chiusi piazze e servizi  
i sindaci: «Serve l'esercito per i controlli»

Emergenza Covid, prosegue la battaglia dei sindaci dell'Agro, tra appelli, ordinanze e restrizioni varie. I primi cittadini hanno infatti capito che la lotta al Coronavirus va combattuta prima di tutto sui territori locali, tenuto conto della totale assenza di pianificazioni e strategie risolutive per il contenimento della diffusione del virus, sia a livello regionale che nazionale.

Così, nel rispetto dei contenuti dell'ennesimo ed ultimo Dpcm, ognuno di loro va avanti per la sua strada con l'obiettivo primario di tutelare la propria comunità. È soprattutto contro gli assembramenti che i sindaci stanno intervenendo, chiudendo strade, piazze o limitando lo stazionamento in punti nevralgici dei territori. A Cava è pugno duro del sindaco, Paicella e Di Domenico a pag. 23

La mobilitazione Staffetta dei genitori dinanzi agli istituti: «Riaprite»



## Scuola, la protesta dei grembiulini

Gianluca Sollazzo a pag. 25

Il colpo di scena in udienza

## Processo Crescent si riapre il capitolo del torrente deviato

Fusandola, nuove fonti di prova dalle parti civili  
La Procura generale: l'istruttoria va rinnovata

Petronilla Carillo

Il processo in Corte d'Appello per Vincenzo De Luca, la sua giunta, imprenditori e tecnici impegnati nel progetto di realizzazione del Crescent è legato a doppio filo ad un altro procedimento giudiziario, che vede indagare 12 persone con l'accusa di abuso d'ufficio e abusivismo edilizio per aver «deviato» il corso del Fusandola.

A pag. 27

Il caso

La Cassazione:  
tutto da rifare  
per monsignor  
Scarano a Roma

Trocini a pag. 27

A Nocera Inferiore



Cori contro De Luca  
tutti assolti gli ultra

Nicola Sorrentino a pag. 28

L'intervista L'esterno: Castori è il miglior allenatore che abbia mai avuto  
Casasola: «Io, un salernitano d'Argentina»

Eugenio Marotta

Il desaparecido è tornato in sella, veste i panni del gauccho e sogna di galoppare a lungo sulla fascia... granata. Tiago Casasola, argentino di Buenos Aires, si sente salernitano d'adozione, dice di essere tornato a casa, ha fatto tesoro degli errori commessi in passato e tradisce una fiducia smisurata mista ad un malcelato ottimismo per la nuova stagione con la maglia della Salernitana. Il 25enne cursore di fascia si è concesso ad una lunga intervista



in cui ha analizzato presente, passato e soprattutto futuro con il club di Lotito e Mezzaroma. «Il ko a Ferrara? Si è trattato di un episodio isolato; abbiamo sbagliato approccio alla gara, al di là della forza della Spal. Non vogliamo più ripetere questo tipo di partite. Ci alleniamo tutti i giorni per affrontare tutte le gare al massimo e finora abbiamo disputato partite importanti grazie ad un'ottima condizione fisica. Questo è frutto di un ottimo ritiro fatto a Sarnano».

A pag. 30

Serie C



Cavese-Modica, è addio  
Paganese, pari nel derby

Fabio Apicella e Francesco Pepe a pag. 31

# la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

€ 1.30  
ANNO XXIV - N° 271  
Codice ISSN Online 2499-0965

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA)  
E-MAIL: REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it



## Muore dopo 4 ore d'attesa in ambulanza

L'uomo positivo al Covid e in gravi condizioni "parcheggiato" all'esterno del "Ruggi": il decesso dopo il ricovero in corsia. Altri due infetti si spengono nella notte. Il ds ai vertici dell'Asl e del 118: «Siamo pieni, prendetevi i pazienti» ■ ALLE PAG. 2 E 3

### BATTIPAGLIA

Si schianta con l'auto contro un palo. 22enne perde la vita



■ BATTISTA A PAGINA 20

### SALERNO

Inchiesta Fusandola. Nuove accuse ai tecnici comunali

■ LANZOTTO A PAGINA 10

### NOCERA INFERIORE

Si fingevano poveri per avere i "bonus". Trenta denunciati

■ TREZZA A PAGINA 15

### AGROPOLI

"Pizzo" nel nome dei Casamonica. Cesarulo in cella

■ A PAGINA 23

## SARNO, AREA ARCHEOLOGICA



## Pecore al pascolo tra la storia

■ RUGGIERO A PAGINA 18

### SCAFATI

Terreni confiscati al boss. Annullato l'affidamento

■ GUERRITORE A PAGINA 19



L'area confiscata al Galasso

### ALL'INTERNO

## SOS CARCERE



Il virus buca Fuorni. "Isolati" 35 detenuti

■ A PAGINA 3

### VACCINO INFLUENZA

L'allarme dei sindaci. «Le dosi sono finite»

■ ALLE PAGINE 2 E 3

### LE RESTRIZIONI

Il balletto dei colori. Campania in bilico

■ A PAGINA 9

### SALERNITANA

I granata giocano in tribunale

Caso Reggiana, atteso il verdetto. Attacco del legale di Cerci

Due fronti nei tribunali per giocare l'ennesima partita decisiva in quest'inizio di stagione: domani ci sarà la discussione del Collegio Arbitrale sull'istanza presentata da Alessio Cerci nei confronti della Salernitana. Contemporaneamente i granata sperano di conoscere la decisione del giudice sportivo sul match con la Reggiana.

■ ROMEO ALLE PAGINE 26 E 27



L'ex granata Alessio Cerci

### SERIE C

Via Modica. L'allenatore abbandona la Cavese

■ SAVARESE A PAGINA 29



## PASTICCERIA

Via Nazionale (la Piramide)

NOCERA SUPERIORE



### IL FATTO

L'esercito in Campania prima di dichiarare la zona rossa



## CASO TRINCERONE EST: IN ESCLUSIVA LA RELAZIONE

# IL DIRIGENTE MICILLO SMENTISCE L'ASSESSORE DE MAIO "CONTENZIOSI, LAVORI FERMI"

Costi lievitati fino a 10 milioni di euro e appalto mai consegnato: solo un mini parcheggio Cammarota: "Non certa l'apertura dello sbocco in via Dalmazia, avanti con le indagini"

### SALERNO

Amendola: "La mia palestra a disposizione per i malati Covid"



### SALERNO

Continua la protesta silenziosa delle scuole



### MARIO DE BIASE RIVENDICA L'OPERATO DELLA SUA AMMINISTRAZIONE

"La Giunta Napoli? Lavora per gli stipendi" "Il sindaco? Si arieggiato, galleggia. Opposizione nulla, la Lega? Folklore"

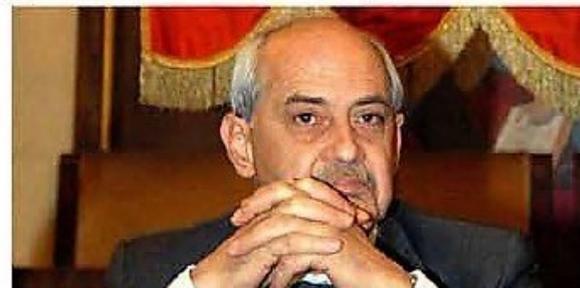
### L'EPISODIO RISALE AL 2015

Contestarono De Luca in comizio Assolti i tifosi della Nocerina



### SALERNO: PARLA ANNA BOTTERO

Centri estetici in difficoltà "C'è terrorismo mediatico"



### PAGANI

Calce al sindaco: "Controllare i conti"



### CASO OSPEDALE

Costiera: i sindaci insorgono contro De Luca



## PASTICCERIA

Via Nazionale (la Piramide)

NOCERA SUPERIORE





cavese1919.it

# la pagina della **CAVESE**

Le del salernitano

## Cronache

estratto pag. 22

**SERIE C/** La società già domenica aveva respinto le dimissioni del trainer. Ieri non ha potuto fare altro che prenderne atto. Chianese e Giacomarro i primi nomi di possibili sostituti

### Colpo di scena in casa Cavese: Modica se ne va, è caccia al nuovo tecnico

di Michele Lodato

**CAVA DE' TIRRENI** - Sono giorni infuocati e ricchi di colpi di scena in casa Cavese. La debacle pesante contro la capolista Ternana, ha alzato un polverone di problemi per il patron Santoriello. Nel post gara contro la capolista guidata da Lucarelli, il tecnico siciliano ha rassegnato le dimissioni assumendosi totalmente la colpa per un inizio di stagione disastroso. Le stesse sono state respinte all'indomani dalla

società biancoblu, convinta nel progetto 2.0 iniziato con Modica ed il suo staff. Tutto rientrato? Sembrava di sì, quando lunedì al primo allenamento preparatorio della gara col Foggia, negli spogliatoi si trovavano società, squadra e mister, con le prime due componenti che confermavano la piena fiducia nell'operato del tecnico. Martedì sera il patron Santoriello è stato ospite ad Aquilotti Social Club, dove dalle sue parole tutto si palesava fuorché il ribaltone avvenuto ieri mat-

tina. Modica giunto al campo di allenamento, ha salutato il gruppo ancora vestito in borghese ed ha abbandonato il campo, strappo impossibile da ricucire nonostante la presenza di Pavone, suo grande sostenitore ed artefice del ritorno. Questa volta la società ha dovuto prenderne atto, accettando nel pomeriggio le dimissioni del tecnico. Una decisione che spiazzato la dirigenza che era convinta di aver fatto rientrare il problema. Troppa la pressione piovuta sul

tecnico di Mazara del Vallo, dopo i risultati pessimi delle prime 9 giornate con una Cavese relegata in fondo alla classifica con soli 5 punti. Resta al suo posto il DG Pavone. È quindi già partito nella città dei portici il toto-allenatore: servirà uno giovane ma che allo stesso tempo abbia carattere per gestire una inevitabile atmosfera incandescente, tanti i nomi vociferati in queste ore, alcuni portano all'ex Portici, Mauro Chianese, già in passato accostato ai metalliani,



Giacomarro, ex Picerno, Dionigi. Domenica arriva il Foggia, in una gara crocevia della stagione.

## la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

estratto da pag. 29

### Cavese, Modica lascia Facciolo in panchina ma c'è l'ipotesi Brevi

Serie C. L'allenatore va via dopo le dimissioni e il dietrofront. Il patron: a malincuore prendiamo atto. Caccia al successore

Giacomo Modica non è più l'allenatore della Cavese. Il mister non ha cambiato idea dopo il ko pesantissimo subito dalla squadra per mano la Ternana: i risultati non stavano arrivando, e se sabato sera il patron Massimiliano Santoriello era riuscito in qualche modo a rasserenare Modica, comunicando, all'indomani, il respingimento delle dimissioni, stavolta non ha potuto opporsi alla volontà del mister di andarsene. Troppi gli errori commessi dalla squadra, che fa ciò che può in campo, nonostante sia rimaneggiata da tempo per le assenze, ma il tecnico ha deciso di lasciare pure pensando di liberare mentalmente i giocatori, sotto pressione.

Seppur tranquillizzato nei giorni scorsi, mister Modica ieri mattina ha lasciato la direzione dell'allenamento di Pregiato al suo collaboratore Facciolo: era la prima spia d'un mallesore non del tutto domato. Già, perché il tecnico aveva già parlato ai giocatori negli spogliatoi, comunicando loro



Oscar Brevi, tra i papabili sostituti dell'allenatore andato via

la propria decisione definitiva di abbandonare l'incarico. E perfino i giocatori avrebbero tentato di dissuadere Modica, ma invano: anche alla seduta pomeridiana il mister non si è presentato. Alle 18 la nota ufficiale della Cavese: «Nonostante la volontà della società di

proseguire il percorso tecnico cominciato questa estate, mister Modica ha ribadito la sua volontà di terminare qui l'esperienza in biancoblu: a malincuore la dirigenza prende dunque atto della sua decisione», si legge.

Tutto ciò accade a pochi



Dopo il pesante ko per mano della Ternana Giacomo Modica lascia Cava de' Tirreni: non è più il tecnico degli aquilotti

giorni dalla partita con il Foggia, sfida di vitale importanza per la Cavese che è terza ultima in classifica davanti al Palermo e al Trapani, già escluso. Il match, con tutta probabilità, si disputerà al "Simonetta Lamberti" di Cava de' Tirreni. In attesa che vengano prese

decisioni da parte della società aquilotta relativamente all'area tecnica, la guida della squadra è stata affidata proprio a Michele Facciolo. La società valuta la possibilità di designare un allenatore diverso, ma proprio Facciolo, che in carriera è stato capo-allenato-

re del Celano e poi anche dell'Albinoleffe, potrebbe occuparsi di preparare la partita di domenica contro i "satanelli". Tra le prime idee c'è Oscar Brevi, ex tecnico del Como, oggi senza panchina.

Orlando Savarese

ORLANDO SAVARESE



**Via Nazionale "La Piramide" Nocera Sup. (Sa)**

**Info e prenotazioni:**

**Tel. 081 1816 2844**



Specialità di oggi torroni e Monte bianco...

La nostra attività continua con l' impegno di tutti...  
continue ad avere fiducia in noi..

L' attività ha bisogno del vostro sostegno...